

ASCA 17 maggio 2011

ROMA: BERLIRI, PER CASE FAMIGLIA RICEVIAMO LA META' DI CIO' CHE SERVE

(ASCA) - Roma, 17 mag - Conti fatti e anche recapitati direttamente a chi dovra' decidere la sopravvivenza delle 54 case famiglia della Capitale. In queste ore ' Casa al Plurale', l'associazione che riunisce a Roma le strutture dove vivono circa 400 disabili, sta consegnando, in Campidoglio, a tutti i consiglieri, una guida che racchiude tutti costi (vitto, ore di presenza degli operatori, bolletta della luce, benzina del pulmino e l' affitto e il condominio dell' abitazione) di una casa famiglia, in vista della prossima approvazione del bilancio del Comune. Lo studio mette in evidenza il fatto che le rette, erogate dal Comune per gli ospiti delle case famiglia, sono meno della meta' di quello che servirebbe: " Abbiamo realizzato questo documento al fine di offrire uno strumento completo, preciso, esaustivo, che chi ha il potere di decidere quanto e come stanziare potra' utilizzare - spiega il presidente di ' Casa al Plurale', Luigi Vittorio Berliri -. Le rette sono ferme a marzo 2007. E' stata anche disattesa la Delibera Comunale nella quale e' previsto l' adeguamento delle rette all' indice Istat. Il Comune di Roma per le 54 Case esistenti spende circa 13 milioni all' anno: ne servirebbero il doppio ". Nella convinzione che la sopravvivenza delle case famiglia romane debba essere inserita tra le priorita' inderogabili della nostra citta' - conclude Berliri - il nostro appello e' che in vista dell' approvazione del bilancio previsionale ci sia una forte e condivisa volonta' politica capace di far stanziare piu' risorse per un comparto che avrebbe bisogno di uno stanziamento aggiuntivo annuo di almeno 3 milioni, in modo che nell' arco di 3 o 4 anni si riesca a colmare l'attuale gap ".